

Ateneo, no definitivo all'ex Cofa «Ma la nuova sede sarà a Pescara»

Il rettore Caputi archivia l'ipotesi di realizzare un campus nell'ex mercato del lungomare sud E avverte: «È necessario adeguare le strutture di viale Pindaro, pronti a investire i nostri soldi»

► PESCARA

L'università realizzerà la sua nuova sede a Pescara, ma non nell'ex Cofa. L'ipotesi dell'ex mercato ortofrutticolo del lungomare sud è ormai archiviata. Lo ha ribadito ieri il rettore **Sergio Caputi** in una nota.

«L'ampio dibattito che si è sviluppato in merito alla destinazione dell'area ex Cofa», ha affermato, «non ha consentito di far convergere, sull'ipotesi formulata dall'università D'Annunzio, quella unanimità di consenso che la rilevanza dell'investimento richiedeva». Sono più o meno

le stesse parole che il rettore aveva pronunciato alcuni giorni fa quando, in un'intervista al *Centro*, aveva spiegato di aver ritirato la proposta di realizzare un campus nell'ex mercato ortofrutticolo per la contrarietà espressa da alcune forze politiche. «Le scelte strategiche che il nostro ateneo è chiamato ad assumere», ha fatto presente Caputi, «hanno una proiezione temporale a tal punto rilevante sulle future generazioni che, da un lato, impongono una neutralità rispetto alla politica, dall'altro esigono il rispetto dell'autonomia di governo delle universi-

tà». Tuttavia, l'università conferma la sua volontà di investire su Pescara. Si è parlato in proposito di una somma disponibile pari a 60 milioni di euro. E a questo punto l'ateneo potrebbe realizzare la sua nuova sede proprio dove si trova ora, in viale Pindaro. «La dimensione e il prestigio raggiunti dall'università D'Annunzio», ha precisato il rettore, «rendono possibile e indispensabile il consolidamento del suo ruolo nel contesto nazionale e internazionale. Per questo, si rende necessario, tra le altre esigenze, l'adeguamento delle strutture della sede di Pescara

che, nell'attuale assetto, è il risultato di scelte emergenziali effettuate negli anni Ottanta».

«A tal fine», ha concluso Caputi, «pur nel rispetto delle vocazioni del territorio, gli organi accademici assumeranno decisioni di investimento sulla città di Pescara nel pieno rispetto delle proprie finalità istituzionali, salvaguardando gli equilibri economico-finanziari che impongono un utilizzo oculato delle risorse. Con questo spirito, il nostro ateneo auspica future e proficue collaborazioni con tutte le istituzioni del territorio». (a.ben.)



Il rettore Sergio Caputi